

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE CASE POPOLARI IN CAROVIGNO

Legge 9/8/1954, n. 640 - Esercizio 1954/55

Importo progetto

L. 20.000.000

RELAZIONE

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella Legge 9/8/1954, n. 640 ha ottenuto dal Superiore Ministero con nota n. 7395 del 30/5/56 per l'esercizio 1954/55 la somma di L. 20.000.000 da destinare alla costruzione di case popolari per la eliminazione di abitazioni improprie e valane in Carovigno.

Pertanto è stato redatto l'accluso progetto che si sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distante dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari, adiacente ad altre fabbricate già costruite con i benefici della presente legge.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di roccia calcarea, salvo uno strato di terreno vegetale. =

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali, la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disegni sono contenuti in limiti modesti; è prevista per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero della superficie media di mq. 5,70. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda le tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture sono stati seguiti criteri di unificazione regionale tenendo conto dei materiali di uso

corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima."

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricate di Corsi, comunicano nella zona, con spalmatura superficiale di bitume."

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati."

Le tubazioni fognanti sono previste in fibre cemento collegati alla pubblica fogna mediante possetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati."

Ogni alloggio sarà fornito di banco da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile, in ghisa porcellanata; tazza per cesso e la-

vandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché il contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.-

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, comprese servizi e disinsegni, e una presa di corrente per ogni camera.

Il fabbricato è a tre piani e comprende 12 alloggi di cui 6 da 3 camere ed accessori della superficie di mq. 68, 3 da due camere ed accessori della superficie di mq. 54 e 3 da 4 camere ed accessori della superficie di mq. 73 con un totale di 60 vani contabili avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.-

La cubatura è in cifra tonda di mc. 3370.

La spesa prevista è di L. 20.000.000 suddivisa in L. 19.200.000 a base d'asta e L. 800.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 220.000 per allaccio acqua, luce e fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione e L. 580.000 per spese generali con un costo unitario in cifra tonda di L. 1 ro 325.000 per vano e L. 5.760 mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico e stima;

3) Analisi dei prezzi;

4) Disegni;

5) Calcoli statici;

6) Copie delibere.

Brindisi,

APR. 1957

L. INGEGNERE

Florence

Visto:

EL PRESIDENTE

(Ing. Ubaldo VALLARINO)

